



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA GESTIONALE (classi LM31-LM33)

1. Informazioni Generali

Codice corso di Studio	0326
Corso di Studio	Ingegneria Gestionale
Classi di Laurea	LM31, LM33
Livello	Laurea di Secondo Livello
Durata nominale del corso	2 anni
Lingua/e ufficiali	Italiano
Sede del Corso	Napoli Isola C4 Centro Direzionale
Coordinatore del Corso di Studio	Prof. Raffaele Cioffi
Sito web	https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10025

2. Presentazione generale del corso

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si pone l'obiettivo di formare una figura professionale di alto profilo in grado di operare nel settore industriale e dei servizi con particolare attitudine a risolvere problemi legati alla loro gestione operativa ed in grado di rispondere alle nuove sfide che le imprese si trovano ad affrontare per poter essere competitive a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo alla base dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale è stato quello di rispondere alla domanda "Cosa distingue un ingegnere gestionale magistrale rispetto ad altri tipi di ingegnere?". L'esigenza formativa che, pertanto, il corso di studi vuole colmare è la formazione di una nuova generazione di ingegneri con competenze specifiche e di alta formazione in grado di applicare efficacemente metodologie avanzate di management per l'identificazione, formulazione e soluzione dei problemi connessi alla ideazione, progettazione, organizzazione e gestione operativa dei sistemi produttivi di beni e servizi in ottica anche di sostenibilità energetica. Su questa base ed in linea con l'attuale scenario tecnologico e l'importante trasformazione attesa dal settore energetico vengono sviluppate competenze distintive sulle



metodologie e gli strumenti di analisi e intervento utilizzati nella gestione dei sistemi complessi quali le tecnologiche in ambito energetico, progettazione strategica di investimenti industriali e servizi di stabilimento, gestione della sicurezza e della qualità dei sistemi produttivi. Il percorso è stato progettato per garantire in modo equilibrato ed adeguato, un insieme completo di competenze approfondite ed esperienze preprofessionali. La stretta collaborazione dell'Università Parthenope con le più riconosciute aziende ed enti a livello nazionali ed internazionali garantisce l'opportunità di offrire tirocini, tesi/ esperienze post laurea in linea con il potenziale e le aspettative degli studenti.

3. Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria gestionale è finalizzato alla preparazione di figure di alto profilo professionale in grado di coniugare strumenti e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione con competenze in discipline concernenti i processi di produzione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia. Il mercato del lavoro ed in particolare le PMI richiedono tecnici altamente qualificati in possesso di adeguate conoscenze nelle discipline che riguardano sia le attività organizzative e gestionali che quelle progettuali e produttive necessarie per ottimizzare e razionalizzare l'impiego dell'energia in tutti i processi di concepimento, realizzazione, distribuzione, consegna ed utilizzazione di beni e servizi. E, dunque, sempre più sentita l'esigenza di un ingegnere che unisca competenze fondamentali dell'ingegneria gestionale con quelle tipiche dell'ingegneria meccanica. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale è pertanto configurato come un corso interclasse fra la classe LM-31 (ingegneria gestionale) e la classe LM-33 (ingegneria meccanica) ed intende rispondere a queste esigenze, integrando un'adeguata formazione nelle discipline caratterizzanti l'ingegneria gestionale con una specifica formazione in alcune discipline caratterizzanti l'ingegneria meccanica.

Il percorso formativo per il conseguimento della laurea magistrale in ingegneria gestionale prevede attività ripartite in maniera equilibrata nelle discipline relative al completamento della preparazione specifica nelle aree caratterizzanti l'ingegneria gestionale e l'ingegneria meccanica, unitamente all'integrazione in alcune aree culturali affini. Le discipline che concorrono alla formazione del curriculum vertono sui settori tipici dell'ingegneria gestionale, quali la gestione della produzione industriale, la gestione e l'ottimizzazione delle tecnologie dei servizi industriali, l'economia ed il controllo di gestione, l'automazione industriale, la logistica, la gestione industriale della qualità e la sicurezza; quelli dell'ingegneria meccanica con l'approfondimento delle conoscenze teoriche ed applicative relative ai processi di trasformazione industriale, all'energetica, alla termo fluidodinamica, alla trasmissione del calore, ai sistemi di conversione dell'energia, all'economia dell'energia, alle energie rinnovabili; affiancate da discipline di aree affini, quali i sistemi elettrici per l'energia, le basi



di dati, le reti informative aziendali, la strumentazione industriale necessaria per la valutazione quantitativa dei parametri di prodotto o di processo.

Il percorso formativo si concluderà con un'importante attività progettuale, nella maggior parte dei casi condotta nell'ambito di una realtà produttiva di beni o di servizi, che si traduce in un elaborato finale che, oltre a dimostrare la padronanza degli argomenti e la capacità di operare in modo autonomo, evidenzia le capacità comunicative e relazionali, la visione d'insieme e la capacità di coniugare in modo equilibrato gli aspetti tecnici con quelli gestionali, organizzativi ed economici.

4. Sbocchi professionali e mercato del lavoro

Il settore industriale è sempre più alla ricerca di ingegneri con competenze approfondite sia tecniche che manageriali. Obiettivo del corso di laurea in ingegneria magistrale è quello di rispondere alla domanda Cosa può fare un ingegnere gestionale dopo la laurea magistrale per cogliere le esigenze occupazionali? Il laureato Magistrale in ingegneria Gestionale ha competenze specifiche dell'approccio modellistico-quantitativo ai problemi decisionali nei diversi aspetti di gestione di un'impresa dall'ottimizzazione della produzione, alla gestione della sostenibilità energetica ed ambientale, al coordinamento della sicurezza sui luoghi di lavoro. Pertanto, un laureato in ingegneria gestionale trova la sua sede naturale di occupazione in tutte le aziende ed aree di attività ove la tecnologia e la gestione, rappresentano, per la loro complessità, un elemento critico e l'innovazione in generale gioca un ruolo rilevante. Gli sbocchi professionali sono pertanto molteplici vista la sua alta e qualificata formazione multidisciplinare: imprese manifatturiere e di servizi; pubblica amministrazione; aziende operanti nel settore della logistica, dei trasporti, dell'energia, della manutenzione e della sicurezza; studi di consulenza e di ingegneria, organismi di formazione, controllo/ispezione/accreditamento e certificazione; istituti di ricerca pubblici e privati (nazionali ed internazionali). Il profilo di competenze che verrà acquisito durante il percorso magistrale consentirà ai neo laureati di ricoprire ruoli operativi, gestionali e manageriali all'interno delle PMI e dei grandi player del panorama nazionale ed internazionale, ruoli quali il Safety Engineering, l'Energy Manager, il Project Manager, etc. La figura professionale formata è riconducibile a quella dell'ingegnere industriale esperto nella gestione dei processi, iscrivibile, a seguito del superamento dell'esame di stato, nell'albo professionale degli ingegneri nella sezione A settore industriale.

5. Iscrizione al Corso di Studio

5.1 Requisiti di ammissione

Le conoscenze richieste per l'accesso sono, oltre a quelle relative alle materie di base (chimica, fisica, matematica, informatica), quelle caratterizzanti l'ingegneria Gestionale.



Inoltre è richiesto il possesso di competenze linguistiche che prevedono la capacità di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tali competenze corrispondono ad un livello di conoscenza B2.

L'immatricolazione è in ogni caso subordinata sia alla verifica del possesso di requisiti curriculari e sia alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Requisiti curriculari

Il possesso dei requisiti curriculari si ritiene automaticamente verificato con il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale che preveda un numero minimo di 33 CFU nei settoriscientifici disciplinari inclusi nell'ambito di base (MAT/02; MAT/03; MAT/05; MAT/06; MAT/07; MAT/08; MAT/09; SECS-S/02; CHIM/07; ING-INF/05; FIS/01) ed un numero minimo di 15 CFU in almeno due dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti la Laurea Magistrale (ING-IND/16; ING-IND/17; ING-INF/04; ING-IND/35; ING-IND/08; ING-IND/09; ING-IND/10).

Le condizioni indicate sono necessarie ma non sufficienti per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. La Commissione per la Valutazione del Piano di Offerta Formativa (PAF) valuterà il possesso di requisiti culturali che si ritengono necessari per una adeguata frequenza del Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Gestionale (distribuzione dei CFU tra i settori scientifico disciplinari, presenza di specifici insegnamenti), analizzando nel dettaglio il curriculum dello studente. Il possesso dei requisiti curriculari è automaticamente soddisfatto dai laureati in Ingegneria Gestionale dell'Università di Napoli Parthenope. Possono, inoltre, immatricolarsi al presente Corso di Laurea Magistrale senza integrazioni curriculari tutti i laureati in corsi di studio di Ingegneria, dell'Università Parthenope o di qualsiasi altro Ateneo Italiano che abbiano ottenuto un voto di laurea triennale maggiore o uguale al 105/110.

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale non è consentita in difetto dei requisiti minimi curriculari specificati nel regolamento didattico del Corso. La Commissione PAF valuta in questo caso i requisiti curriculari posseduti dal candidato e ne riconosce i crediti in tutto o in parte.

La Commissione PAF, quindi, dispone la modalità attraverso la quale lo studente può effettuare l'integrazione curriculare selezionandole, in ragione dell'entità e della natura delle integrazioni richieste, tra le opzioni seguenti:

- a. integrazioni curriculari da effettuare anteriormente alla iscrizione, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 16 marzo 2007, mediante iscrizione a singoli corsi di insegnamento attivati l'Ateneo e superamento dei relativi esami di profitto.



- b. iscrizione al corso di Laurea Magistrale con assegnazione di un Piano di Studi che prevede le integrazioni curriculari richieste, in coerenza con l'art. 6 comma 3 del D.M. 16 marzo 2007. Questa opzione contempla la possibilità che le integrazioni curriculari richieste comportino un numero complessivo di CFU superiore a 120.

Requisiti di adeguatezza della personale preparazione dello studente

L'art. 6 comma 2 del D.M. 16 marzo 2007 stabilisce la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente, ai fini della ammissione al Corso di Laurea Magistrale.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata se lo studente è in possesso dei requisiti previsti dal regolamento del dipartimento per l'accesso alle lauree magistrali richiamati di seguito:

- i. nel caso di titolo di primo livello conseguito in un numero di anni pari al numero di anni previsti dalla sua tipologia di impegno (tempo pieno, non a tempo pieno).
- ii. nel caso di titolo di primo livello conseguito con un voto di laurea non inferiore a 105.
- iii. nel caso di titolo di primo livello conseguito con un voto di laurea superiore o uguale a 92 in un numero di anni non superiore al doppio del numero di anni previsti dalla sua tipologia di impegno (tempo pieno, non a tempo pieno).

In tutti i casi è, inoltre, richiesta una certificazione relativa a competenze linguistiche corrispondenti ad un livello di conoscenza almeno pari a B2. “

Richieste di ammissione al Corso di Laurea Magistrale da parte di studenti in difetto dei criteri per l'automatica ammissione saranno esaminate dalla Commissione PAF che valuterà con giudizio insindacabile l'ammissibilità della richiesta, stabilendo gli eventuali adempimenti da parte dell'interessato ai fini dell'ammissione al Corso.

La Commissione PAF potrà esaminare il curriculum seguito dall'interessato, eventualmente prendendo in considerazione le votazioni di profitto conseguite in insegnamenti caratterizzanti o in insegnamenti comunque ritenuti di particolare rilevanza ai fini del proficuo svolgimento del percorso di Laurea Magistrale, ovvero, a seguito di colloquio motivazionale, adottando le modalità a) e b) precedentemente indicate.

5.2 Trasferimenti o passaggi interni

Gli studenti provenienti da corsi di laurea esterni al Dipartimento possono chiedere il trasferimento e la convalida degli esami sostenuti.



Gli organi competenti, previo esame dei programmi degli esami sostenuti presso il corso di laurea di provenienza, attribuiranno l'anno di iscrizione e l'eventuale convalida di esami.

Gli studenti verranno iscritti al:

- I anno se i crediti riconosciuti sono inferiori a 27.
- II anno se i crediti riconosciuti sono superiori o uguali a 27.

5.3 Riconoscimento dei crediti formativi precedentemente acquisiti

1. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi precedentemente acquisiti ai fini dell'immatricolazione o dell'iscrizione al corso di laurea magistrale è subordinato alla coerenza di tali crediti con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale ed è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota dei crediti direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità e-learning, la quota minima del 50 % è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148 del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

6. Contenuti del Corso di Studio

6.1 Modalità di frequenza e di didattica utilizzata

Il corso è a tempo pieno; comprende la partecipazione a lezioni e ad attività di laboratorio

7. ESAMI di profitto

7.1 Costituzione delle Commissioni degli Esami di Profitto

Tenendo conto di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento didattico sulla formazione delle Commissioni degli esami di profitto e sulle modalità di svolgimento degli esami, le Commissioni degli esami di profitto, sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali (con le funzioni di presidente) è il titolare dell'insegnamento. Gli altri componenti sono docenti e ricercatori del SSD del corso o di SSD affini e, solo in assenza di docenti che rispettino tali caratteristiche, del Macrosettore Concorsuale o, al più, dell'Area. Possono far parte delle commissioni anche i Cultori della materia nominati per lo specifico insegnamento dal CdD.



7.2 Esami Scritti

Nel caso di prove scritte, i membri della Commissione, predispongono congiuntamente le tracce e correggono insieme gli elaborati prodotti dagli esaminandi, attribuendo congiuntamente il voto. I risultati delle prove devono essere comunicati agli esaminandi non oltre 5 giorni lavorativi dalla data di svolgimento delle prove stesse. A seguito della prova stessa, deve essere prevista obbligatoriamente almeno una seduta pubblica nel corso della quale i Commissari forniranno congiuntamente spiegazioni agli studenti, in particolare a quelli che non hanno superato la prova. Sede, data e orario della seduta pubblica devono essere comunicati agli studenti al momento della prova scritta.

7.3 Esami Orali

Nel caso di esami orali, ogni studente sarà esaminato congiuntamente da almeno due Commissari, di cui almeno uno titolare del corso o docente o ricercatore di ruolo. Anche in questo caso il voto è dato congiuntamente dai singoli commissari (almeno due) che hanno proceduto ad esaminare il candidato.

7.4 Esami Scritti e Orali

Nel caso di esami scritti e orali, vale quanto sopra indicato, con l'ulteriore vincolo circa la composizione della Commissione, che dovrà essere la stessa sia per la prova scritta sia per quella orale, per permettere una valutazione unitaria dell'esaminando.

7.5 Verbalizzazione degli esami

Con la sottoscrizione telematica del verbale il presidente della Commissione certifica che gli altri componenti hanno svolto insieme con lui gli esami. Nel caso di esami con prove scritte, ciò significa che i commissari hanno predisposto congiuntamente le tracce delle prove e hanno corretto congiuntamente gli elaborati prodotti dai candidati.

8. Requisiti per il conseguimento del titolo

Per il conseguimento del titolo si devono ottenere 120 crediti. In particolare, per le attività formative relative alle discipline caratterizzanti sono previsti 45 CFU (LM31) e 57 CFU (LM33); sono inoltre previsti 51 CFU (LM31) e 39 CFU (LM33) per le discipline affini.



8.1 PROVA FINALE

a. Ammissione alla prova finale

Lo studente, che abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi, è ammesso a sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio se, nel rispetto delle *vigenti* norme regolamentari, abbia acquisito i necessari crediti formativi (108 CFU, cioè i crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea), almeno 20 giorni prima della seduta. Inoltre, deve aver adempiuto a tutte le procedure richieste dalla Segreteria Studenti e dal Dipartimento almeno 20 giorni prima della seduta stessa. La domanda di laurea dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti di Ateneo unitamente ai documenti richiesti da quest'ultima.

b. Titolo di Laurea Magistrale

Il titolo di laurea è conferito previo superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio. Tale esame svolto alla presenza della Commissione Giudicatrice per l'esame finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato di tesi.

8.2 Impegno dello studente per la predisposizione dell'elaborato di laurea magistrale

Il carico di lavoro previsto per la redazione dell'elaborato di tesi deve risultare equivalente al numero di crediti previsto nel manifesto degli studi considerando che ogni credito formativo equivale a 25 ore di lavoro dello studente. È ammessa una variazione in aumento delle predette ore per l'elaborato di tesi entro il limite del 20 per cento (30 ore).

8.3 Svolgimento dell'esame finale

Lo svolgimento dell'esame finale è pubblico così come l'atto della proclamazione del risultato finale.

8.4 Modalità di richiesta ed assegnazione della tesi

La tesi deve essere richiesta in una delle discipline previste dal Piano di Studi dello studente e la relativa verifica di profitto deve essere già stata superata dallo studente all'atto della richiesta di assegnazione. La richiesta di assegnazione dell'argomento oggetto dell'esame finale deve essere inoltrata dallo studente non prima di avere acquisito 60 crediti formativi. L'assegnazione della tesi è fatta per via telematica.



8.7 Relatore della tesi di laurea magistrale

Il Relatore deve essere un docente di ruolo titolare di insegnamento incluso nel Piano delle Attività Formative dello studente. E' possibile l'eventuale presenza di uno o più correlatori. Nel caso di insegnamenti tenuti da docenti non di ruolo, questi possono svolgere il ruolo di correlatori, mentre il ruolo di relatore dovrà essere necessariamente svolto da un Docente di ruolo con insegnamento incardinato nel Corso di Laurea.

8.8 Tipologia di Tesi

In considerazione dell'impegno richiesto (12 CFU) la tesi di laurea magistrale può essere una:

- 8.8.1 Tesi compilativa: un lavoro di rassegna con presentazione critica dello stato dell'arte attraverso un'attenta e puntuale ricerca bibliografica su tematiche di grande interesse scientifico;
- 8.8.2 Tesi applicativa: lavoro che, a valle di un'approfondita ricerca bibliografica sulle tematiche trattate, è basato su attività sperimentali e/o numeriche condotte ed elaborate dal candidato.

Il Relatore sovrintende la stesura dell'elaborato di tesi dal punto di vista metodologico e scientifico, e garantisce che l'attività effettivamente svolta nell'elaborazione della tesi corrisponda al numero dei crediti attribuiti. L'elaborato di tesi di laurea magistrale deve dimostrare la capacità del candidato a trattare un argomento del percorso di studio prescelto con autonomia e concretezza. Il Relatore è tenuto a firmare l'elaborato di tesi a conferma del rispetto delle attività.

8.9 Costituzione della commissione per l'esame finale

La composizione delle Commissioni delle sedute dell'esame finale per il conseguimento del titolo è definita dal Direttore del Dipartimento almeno dieci giorni prima la data della seduta. Ogni Commissione è così composta da almeno sette docenti di ruolo presso il Dipartimento, a questi possono essere aggiunti gli eventuali relatori non commissari e i correlatori esterni. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o, in sua assenza, dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo. I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alla seduta, impegnandosi a risolvere eventuali sovrapposizioni con la normale attività didattica. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, è tenuto a giustificarsi ed a farsi sostituire tempestivamente. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o



seconda fascia di ruolo del Dipartimento. Tutti gli altri componenti ufficiali possono farsi sostituire con docenti del Dipartimento, non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fin tanto che il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Dipartimento.

8.10 Svolgimento dell'esame finale per il conseguimento del titolo

Alla presentazione di ogni elaborato di tesi di laurea è riservato un tempo complessivo di circa 15 minuti.

9. Attribuzione del voto di laurea

- a) L'attribuzione del punteggio da parte della Commissione è effettuata in seduta riservata alla fine della presentazione di tutti i candidati. La Commissione è tenuta a compilare in ogni sua parte i verbali dell'esame finale utilizzando i moduli predisposti dalla Segreteria del Dipartimento. L'attribuzione del voto dell'esame finale per il conseguimento del titolo e la relativa proclamazione sono formalizzate da ciascuna Commissione al termine di ogni seduta.
 - b) Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è costituito dalla somma del voto di base espresso in centodecimi e del voto dell'esame finale. Il voto minimo di laurea per il superamento della prova è 66/110 (sessantasei centodecimi). Il voto massimo è 110/110 (centodieci centodecimi); a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.
 - c) Il voto di base è la media dei voti che lo studente ha riportato negli esami di profitto, ponderata in base ai crediti dei relativi insegnamenti, espressa in centodecimi. Per insegnamenti si intendono esclusivamente quelli che all'interno del percorso formativo dello studente prevedono la verifica di profitto con votazione espressa in trentesimi.
 - d) Il calcolo del voto di base deve tener conto anche dei crediti formativi universitari maturati prima di eventuali rinunce agli studi e che abbiano superato verifiche di obsolescenza. A tal fine nel relativo verbale di verifica positiva del Consiglio di Corso di Studio dovranno essere riportate le votazioni da utilizzare per il calcolo del voto di base dell'esame.
- a) Al voto di base per il conseguimento del titolo va sommata il voto dell'esame finale espresso dalla Commissione giudicatrice. Il numero massimo di punti attribuibile dalla Commissione giudicatrice per l'esame finale è pari a 8. In particolare tale punteggio deve tenere conto sia



della carriera dello studente che dell'elaborato di tesi secondo i criteri stabiliti nelle Linee Guida di Ateneo (https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria_studenti/def_linee_prova_finale.pdf)

10. Internazionalizzazione

L'aumento della mobilità degli studenti rappresenta fattore un critico per il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale, pertanto ha individuato nel corso degli anni Università partner sia europee che extraeuropee con profilo simile per offerta ed eccellenza, con le quali sono stati attivati programmi di scambio didattico.

A queste iniziative si affiancano collaborazioni scientifiche con importanti ricadute a livello didattico che offrono la possibilità di svolgere tesi che comprendano periodi all'estero.

11. Dati Quantitativi

L'Ufficio Job Placement e del Nucleo di Valutazione, svolgono periodiche analisi sui risultati complessivi e sul livello qualitative dell'attività didattica del Corso di Studio, monitorando le attività formative e l'inserimento del laureate nel mondo del lavoro.

Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Dipartimento di Ingegneria
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale
 Manifesto degli Studi
 a.a. 2019/20

I anno					
Semestre	Esami	Courses	CFU	docenti	SSD
I	Supply Chain Management	Supply Chain Management	9	R. Passaro	ING-IND/35
	Gestione dell'Energia	Energy Management	9	L. Vanoli	ING-IND/10
	Gestione dei Servizi Industriali	Facility planning and design	9	Antonella Petrillo	ING-IND/17
II	Gestione della Produzione e della Qualità	Operation management	9	F. De Felice	ING-IND/17
	Controlli Automatici	Automatics Controls	9	Alberto Petrillo	ING-INF/04
	Gestione dei Sistemi Energetici	Energy systems operating and management	9	E. Jannelli	ING-IND/09
I/II	Esame a scelta	Course to be chosen			
II anno					
Semestre	Esami	Courses	CFU		
I	Gestione degli Impianti Termotecnici	Management of HVAC systems	12	A. Mauro	ING-IND/10
	Qualità e sicurezza elettrica	Electrical quality and safety	12	P. Caramia A. Bracale	ING-IND/33
II	Tecnologie Energetiche Sostenibili	Sustainable energy technologies	9	M. Minutillo	ING-IND/09
	Automazione Industriale	Industrial automation	9	M. Ariola	ING-INF/04
I/II	Esame a scelta	Course to be chosen	6		
	Prova Finale		12		
Semestre	Esami a scelta	Course to be chosen	CFU		
I	Gestione della Sicurezza Industriale	Industrial safety management	6	F. Colangelo R. Cioffi	ING-IND/22
I	Motori a combustione interna	Internal combustion engines	6	M. Minutillo	ING-IND/08
II	Misure energetiche per l'industria	Industrial energetic measurements	6	A. Mauro	ING-IND/10
II	Sicurezza e Rischi Industriali	Industrial risk analysis	6	A. Petrillo A. Forcina	ING-IND/17
II	Modelli numerici per l'ingegneria	Numerical models for engineering	9	N. Massarotti	ING-IND/10